



Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

Iscritta nell'albo d'oro del Comune di Perugia

www.famigliaperugina.it | famigliaperugina2@libero.it

NOTIZIARIO N. 3 MAGGIO - GIUGNO 2018

Cari amici soci, auspichiamo che l'attività che ci aspetta nei prossimi due mesi di maggio e giugno possa soddisfare le vostre aspettative. Intanto, mentre esce il presente notiziario, si è in procinto di godere della gita di due giorni a Forlì e Ravenna per la interessantissima mostra di duecento dipinti di artisti da Michelangelo a Caravaggio e per visitare i tesori bizantini di Ravenna.

A maggio vedremo presso la Luisa Spagnoli a Santa Lucia il ciclo di affreschi del futurista concittadino Gerardo Dottori, di recente tornati alla luce dopo un oculato lavoro di recupero; visiteremo anche il museo permanente all'interno della fabbrica.

Altro incontro ci vedrà insieme per la visita alla mostra allestita alla Galleria Nazionale dell'Umbria per celebrare i cento anni dalla sua fondazione.

Una bella giornata la trascorreremo nella prima domenica di giugno visitando il territorio a noi vicino: il Santuario di Mongiovino opera del Bramante, il bellissimo borgo di Panicale e il museo del vetro a Piegario; per il pranzo saremo ospiti del rinomato ristorante da Elio.

Un interesse particolare lo desterà il programma che stiamo allestendo per celebrare i tragici eventi del venti giugno 1859. Tre anni fa, insieme alla Società Operaia e pochi altri, abbiamo ridestato interesse per questa ricorrenza facendola uscire da una routine che denunciava tutta la sua sterilità. Oggi numerose associazioni cittadine hanno chiesto di partecipare portando il proprio contributo. Un segnale importante. Il programma, che sarà reso noto quanto prima, si articolerà in un lasso di tempo di circa otto giorni e sarà molto coinvolgente.

Mi piace riportare alcune notizie che coinvolgono la nostra Famiglia.

Con la vice presidente Letizia abbiamo partecipato a Firenze, nella sede della giunta regionale, alla inaugurazione di una bella e significativa mostra dedicata all'artista nostro concittadino Giorgio Maddoli; orgoglio perugino al massimo di fronte al

numero e qualificato pubblico che gremiva la sala d'onore del palazzo regionale, presenti anche numerose persone della nostra città.

L'Associazione culturale Sansalù al Borgo organizza l'evento "L'occhio della mente", cinquanta formelle di ceramica dell'artista Giovanna Crescini, ispirate al bacino inferiore della nostra Fontana Maggiore. Ci è stato chiesto il patrocinio come associazione che rappresenta Perugia nel suo aspetto più globale dal punto di vista storico e culturale. Ci fa onore. La mostra è prevista dal 26 luglio al 5 agosto presso la ex chiesa di santa Maria della Misericordia in via Oberdan e sarà presentato dal critico prof. Marzinot di Albissola.

Giovedì 19 aprile nella sede comunale sono state convocate in riunione congiunta la III e IV commissione permanente per affrontare il tanto discusso problema urbanistico - ambientale di San Bevignate e il veto posto alla realizzazione del convitto studenti dell'Adisu. La Famiglia Perugina è stata invitata formalmente ad intervenire insieme ad Italia Nostra, il FAI, Società Mutuo Soccorso, Cittadinanza Attiva. Il mio intervento e la posizione della nostra associazione risulta dagli atti della Commissione.

*Un cordiale saluto dal consiglio direttivo
Giovanni Brozzetti presidente*

P.S. Ricordo a chi non avesse ancora provveduto l'obbligo di versare la quota annuale per rinnovo della iscrizione alla Famiglia, potendolo fare con il bollettino postale ricevuto o mediante bonifico bancario.

**VENERDI 4 MAGGIO
ore 15:30**

Visita guidata al

**Ciclo di affreschi di Gerardo
Dottori nel cortile della fabbrica
Luisa Spagnoli
e
al museo "Luisa Spagnoli"**

Incontro all'ingresso della fabbrica
Strada Santa Lucia 71



Il ciclo di affreschi - recuperati e restaurati grazie all'intuizione di un'esperta d'arte perugina, Francesca Duranti, e alla sensibilità di Nicoletta Spagnoli, pronipote della fondatrice Luisa e oggi amministratore delegato dell'azienda - ha poco del segno futurista proprio di Dottori, ma parla molto dell'interessante triangolazione che si stabilì tra arte, imprenditoria e città.

Inoltre, racconta il lato più terreno di un pittore conosciuto per le sue prospettive dall'alto e che fece del muralismo una fonte essenziale di sostentamento in tempi difficili. Alla base della scoperta c'è un coniglio d'angora, anello di congiunzione tra i due mondi. E sulle tracce dell'animale dalla morbida pelliccia, insieme alle testimonianze riemerse delle immagini dei dipinti nel documentario su Luisa Spagnoli, prodotto da Rai storia, Francesca Duranti ha prima preso conoscenza dei dipinti e poi riconosciuto in questi la mano del maestro. Il resto è una storia fatta di ricerche e cura che ha portato a far riemergere dall'intonaco oltre 90 metri quadrati di affresco e oggi, a quarant'anni dalla morte di Dottori, ad ammirare un tesoro di cui si era persa memoria. Nonostante manchi la prova regina della committenza da parte di Mario Spagnoli a Gerardo Dottori, il quadro indiziario è talmente particolareggiato e denso di tasselli da non lasciare dubbi sulla paternità del ciclo. Nel 1947 Dottori affrescò per il neonato stabilimento Spagnoli le insegne delle botteghe artigiane, ovvero dei diversi laboratori che, all'interno dell'azienda, fornivano servizi alla produzione industriale.

(<http://corrieredellumbria.corr.it/>)

Museo Luisa Spagnoli

L'esposizione permanente *Luisa Spagnoli* si trova all'interno della sede aziendale di Santa Lucia, ed

è dedicata, come scrive Nicoletta Spagnoli, *“alla memoria di Lino Spagnoli, grande capitano d'industria, il quale con coraggio e raro intento imprenditoriale seppe operare scelte strategiche per il successo della nostra azienda, assicurandole prosperità anche per gli anni a venire”*.

Si consiglia la prenotazione (328.1503105)

**GIOVEDÌ 24 MAGGIO
ore 17:00**

Visita guidata

Tutta l'Umbria una mostra / La mostra del 1907 e l'arte umbra tra Medioevo e Rinascimento

Galleria Nazionale dell'Umbria



Nel 2018 si celebrano i cento anni della Galleria Nazionale dell'Umbria, uno dei più importanti musei della nazione - fondato il 17 gennaio 1918 - che vanta una straordinaria collezione di capolavori di artisti quali Beato Angelico, Perugino, Piero della Francesca, Pintoricchio.

Per l'occasione sono state avviate molte iniziative, dedicate alla promozione e alla valorizzazione dell'arte del territorio dal medioevo al rinascimento, con una particolare attenzione alla raccolta della Galleria, vera e propria antologia dei massimi

raggiungimenti della scuola umbra; tra queste la mostra *"Tutta l'Umbria una mostra / La mostra del 1907 e l'arte umbra tra Medioevo e Rinascimento"*.

La mostra presenta circa cento opere di autori quali Gentile da Fabriano, Niccolò di Liberatore, Matteo da Gualdo, Perugino e ripropone, con grande impatto visivo, la sorprendente ricchezza di forme d'arte che fiorirono in Umbria tra medioevo e rinascimento, mettendo in evidenza il percorso che, a livello di conoscenza storico-critica, è stato fatto, nell'arco di un secolo, sul versante dell'antica arte umbra.



Santuario di Mongiovino

Il santuario di Santa Maria di Mongiovino sorge sul declivio ai piedi del castello di Mongiovino.

Si narra che un giorno una pastorella di nome Andreana, pascolando il gregge lì all'intorno sentì una voce che veniva da un edicola dedicata alla Vergine Santissima Madre di Dio Maria, la quale suggeriva alla giovinetta di dire a quei di Mongiovino che voleva da essi in quel luogo una particolare venerazione.

La Fanciulla riferì al parroco ma non fu creduta; in seguito recatasi ad attingere l'acqua ascoltò ancora la Vergine che gli diceva di presentarsi ai suoi compaesani con il vaso (la mammola) pieno d'acqua con l'apertura al di sotto e la rimandò a quei di Mongiovino. A questo punto gli uomini di Mongiovino le credettero.

Il 4 giugno 1513 il vescovo di Chiusi concesse agli abitanti del castello lo *jus patronato* di un oratorio che si stava costruendo in onore di una Maestà miracolosa, cinque mesi dopo papa Leone X Medici intervenne in favore degli strepitosi prodigi che vi avvenivano.

Nel giro di pochi anni questo primo edificio si rivelò insufficiente per accogliere il numero crescente di pellegrini, e nel 1524 si dette inizio alla costruzione di una chiesa monumentale.

Il progetto originale del santuario (1513) è attribuito al Bramante anche se, a causa della sua morte avvenuta nel 1514, vide sicuramente poco di quanto progettato. La realizzazione del Santuario fu seguita

DOMENICA 3 GIUGNO

Alla scoperta del territorio
Gita di un giorno

Santuario di Mongiovino Borgo di Panicale Museo Del Vetro a Piegaro

Partenza in bus ore 8:00 Pian di Massiano.
Pranzo al ristorante *da Elio* a Piegaro.

Costo (comprensivo di viaggio, pranzo e guide) euro 55,00= per minimo 25 persone.
Prenotazione obbligatoria entro il 26 maggio (328.1503105), con contestuale versamento della quota.

dall'arch. Mastro Rocco da Vicenza che arrivò fino al 1525.

La pianta della chiesa è a croce greca; all'interno, decorato in stile corinzio, quattro pilastri e le volte sostengono la cupola. Tra gli scalpellini che lavorarono nel cantiere si possono rammentare, tra i più significativi, Bernardino da Siena e Lorenzo da Carrara.

L'interno, di forma quadrata, è impreziosito da quattro cappelle: della Resurrezione, dell'Ascensione, della Vergine, della Madonna del Rosario.

Gli affreschi sono attribuiti al Pomarancio (la Resurrezione), ad Orazio Alfani (la consegna del Rosario), a Pierluigi da Perugia ed a pittori fiamminghi quali, Heindrick van den Boroek e Jan Wrage.

La fabbrica della chiesa si concluse nel 1728, con la costruzione delle case intorno ad essa. Il campanile, invece, fu eretto nel 1775 su disegni di Francesco Tiroli, attuati da Giovan Battista da Lugano.

E' un tipico santuario mariano, che si colloca sulla scia di un fenomeno di devozione destinato ad una vasta fortuna nell'Europa cristiana nei secoli finali del medioevo, quando furono costruiti numerosi edifici sacri per commemorare una visione della Vergine o il ritrovamento miracoloso di un'immagine sacra.

Panicale

Panicale, piccolo paese medievale posto nelle colline a sud del lago Trasimeno, può vantare oltre ai suoi splendidi panorami e alle suggestive vedute anche una grande quantità di opere d'arte, fra le quali spicca l'affresco del Martirio di S. Sebastiano dipinto dal Pietro Vannucci detto "Il Perugino".

Di particolare interesse anche la fontana quattrocentesca in Piazza Umberto I°, il teatro comunale, la Collegiata di san Michele, la chiesa della Madonna della Sbarra, il trecentesco Palazzo del Podestà oggi archivio storico comunale, un tempo sede del potere politico.

Museo del vetro a Piegaro

Nel cuore dell'antico borgo di Piegaro, alla base di un'imponente ciminiera in mattoni, sorge il complesso dell'antica vetreria, sede del Museo del Vetro. L'edificio, suggestivo esempio di archeologia industriale, racconta la centenaria storia della produzione vetraria a Piegaro, dal medioevo al XX secolo.



DA VENERDI 15 GIUGNO A SABATO 23

Orari e luoghi vari

Celebrazione ricorrenza

XX giugno 1859

Il programma degli eventi sarà reso pubblico quanto prima e diffuso con ogni mezzo di comunicazione.

Sono previsti: conferenza, concerto di musica bandistica, concerto di musica popolare, cena sociale, passeggiata letteraria, film a tema risorgimentale, rappresentazione teatrale, canti di libertà con Mariella Chiarini, spettacolo rievocativo e commemorativo dei fatti storici con i burattini di Mario Mirabassi.